

**CGIL****SINDACATO****TERRITORIO**

FORLÌ - CESENA - RIMINI

[www.cgil.it](http://www.cgil.it) [www.fisac.it](http://www.fisac.it) [www.fisacfc.it](http://www.fisacfc.it)

## Salvano il Ponte ..... gettano i Lavoratori

Siamo arrivati al dunque: il paese è in crisi e la cura è una "siringata" di 25 miliardi di euro.

Ma dove li "troviamo" questi soldi o, per meglio dire, da quali tasche li prendiamo è la domanda che si stanno facendo tutti.

Per questo, per fare una analisi corretta della situazione, crediamo che occorra partire facendo un passo indietro, e quindi come se fossero le scene di un film, un brutto film, ripercorrere i passaggi di questa crisi.

**SCENA 1 – Titolo: NON DOBBIAMO ESSERE PESSIMISTI:** la CGIL denuncia già nel 2008 che la crisi stava avanzando, che serviva una manovra "anticiclica" che spostasse le spese sugli investimenti e la ricerca, che si destinassero risorse a sostenere i salari ed i consumi. Da sola la CGIL dichiarò uno sciopero generale, nell'indifferenza di CISL e UIL e nella negazione della crisi da parte del governo. Sono di allora le prime dichiarazioni di denuncia del governo; non si denunciava la crisi ma si denunciava chi parlava di crisi. Tanto per citarne qualcuna: *"La crisi non è così drammatica come tutti vogliono pensare e il -2% del Pil previsto (previsioni zone UE) significa che torneremo indietro di due anni e due anni fa non stavamo così male"* (gennaio 2009) E ancora: *"Bisogna avere paura di avere troppa paura. Tutti dobbiamo dare un contributo affinché la crisi non sia così drammatica"*.

E così, dopo queste "spontanee" dichiarazioni di ottimismo, tutti quanti siamo per dare un nostro contributo per risolvere la crisi, un contributo che a distanza di 18 mesi è lievitato a 25 miliardi di euro. Ma proseguiamo lo sviluppo del filmato.

⇒ *Continua a pag. 2*

- **Salvano il Ponte .....gettano i lavoratori**

*pag. 1 e 2*

- **Passano gli anni restano le disuguaglianze**
- **Fisac news Territoriale**

*pag. 3*

- **A proposito di dignità e intolleranza**

*pag.4*

In memoria degli operai della Thyssen  
 Antonio Schiavone 36 anni  
 Roberto Scola 32 anni  
 Angelo Laurino 43 anni  
 Bruno Santino 26 anni  
 Rocco Marzo 54 anni  
 Rosario Rodinò 26 anni  
 Giuseppe Demani 26 anni

### Territorio di Forlì

Via Pelacano, 7

tel. 0543.453758 - fax 0543.453770

e-mail: [fo.fisac@er.cgil.it](mailto:fo.fisac@er.cgil.it)

### Territorio di Cesena

Via T.M. Plauto, 90

tel. 0547.642135 – fax 0547.29590

e-mail: [ce.fisac@er.cgil.it](mailto:ce.fisac@er.cgil.it)

### Territorio di Rimini

Via Caduti di Marzabotto, 30

tel. 0541.779938 – fax 0541.774156

e-mail: [rn.fisac@er.cgil.it](mailto:rn.fisac@er.cgil.it)

# Salvano il Ponte ..... gettano i lavoratori

Continua da pag. 1

⇒ **SCENA 2 – Titolo: CATTIVE ABITUDINI NEFASTI PRESAGI:** da Repubblica del 14/5/2010 leggiamo che la sera di mercoledì 12 maggio al Tesoro si è parlato della manovra 2011-2012:

**Tremonti cerca 25 miliardi, vede i sindacati e la Marcegaglia (senza la CGIL).**

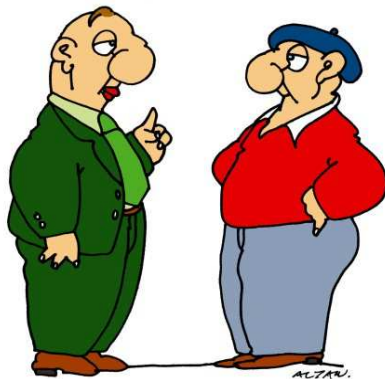
“Bisogna tagliare e va trovato il consenso per farlo. E' questa la missione alla quale sta lavorando in queste ore il ministro Tremonti: varato il piano anticrisi europeo necessario a stoppare l'emergenza, ora si tratta di allontanare il più possibile l'arrivo di nuove burrasche e di salvaguardare l'economia nazionale trovando, entro i prossimi due anni, i 25 miliardi di euro necessari a riportare il deficit sotto la soglia del 3%. L'Italia, infatti, è ben lontana dalla situazione greca, spagnola o portoghese, ma i mercati aspettano interventi sostanziosi sulla spesa pubblica, e **affinché tali interventi possano avere effetto serve un accordo con le imprese e con i sindacati. Almeno parte dei sindacati. E' per questo che mercoledì sera, riproponendo un copione già visto in passato, il ministro -in via del tutto informale -ha incontrato al Tesoro Cisl e Uil, ma non la Cgil.**

Come già avvenuto in passato (quando, nonostante le ripetute smentite, Bonanni e Angeletti, furono «pizzicati» mentre uscivano da una porta secondaria) L'ordine del giorno del vertice informale è facilmente intuibile: si è parlato di conti pubblici, fisco e pubblico impiego.

Il ministro avrebbe scelto di andare sul sicuro, interpellando al momento solo le confederazioni con le quali gli è più facile discutere.”

Evidentemente, già prima della presentazione ufficiale fatta la sera del 25 maggio, i giochi erano fatti. Qualcuno ha notato che durante la presentazione Epifani non ha fatto domande particolari. Sarebbero servite? Se tutto era già

C'E' SEMPRE UNA PRIMA VOLTA PER FARE CAZZATE.  
PERO' NON C'E' MAI L'ULTIMA.



stato deciso in modo informale, se CISL e UIL avevano già dato il loro via libera informale, se il copione del film era già scritto.

**SCENA 3 . Titolo: IL GRAN FINALE:** è così si arriva al solito refrain. La CGIL, sottolinea che:

- parte della manovra è assolutamente demagogica;
- chi ha redditi da milioni di euro non pagherà un euro in più;
- a pagare saranno i dipendenti pubblici e privati;
- si decurtano i trasferimenti agli enti locali e questo significa meno sanità e meno servizi;
- a contropartita dei sacrifici richiesti si lasciano inalterate le previsioni di finanziamento per una opera inutile quale il Ponte sullo Stretto.



Facile prevedere che si tornerà a dire che la CGIL “spara”, che “non è così come sembra”, che “come al solito la CGIL non ha ben compreso o non vuole comprendere”.

E qui, purtroppo, si chiude almeno per il momento questo brutto film.

Titoli di coda; insieme ai nomi dei protagonisti, Tremonti, Marcegaglia, Bonanni e Angeletti, segnaliamo una nota di agenzia dello scorso 15 marzo 2010:

**Sul più ricco fra i politici nessuna sorpresa,** è' sempre Silvio Berlusconi, che però, rispetto, all'anno precedente, guadagna altri 8 milioni e mezzo, aumentando il proprio reddito a 23.057.981 euro (ventitremilioni cinquantasettemila novecentoottoantuno euro). Questo signore non pagherà un solo euro di questa manovra. Lui può continuare a mantenersi ottimista !!!!!!!.

## I NOSTRI PRIMATI

Contribuenti.it: - Crescono gli evasori fiscali + 6,7% nel 2010. Al primo posto dell'evasione c'è l'economia sommersa (soprattutto il lavoro in nero). L'81% delle società di capitali dichiara redditi negativi. In testa, tra le regioni meno virtuose, la Lombardia, seguita da Veneto e Campania.

# PASSANO GLI ANNI ..... RESTANO LE DISUGUAGLIANZE !!

Nel giornalino del giugno 2009 avevamo pubblicato un articolo in cui, partendo dai dati Ocse in cui si rilevava che, sui trenta paesi che fanno riferimento all'organizzazione di Parigi, l'Italia con un salario medio annuo netto di 21.374 dollari (16mila euro) si collocava al 23esimo posto, riportavamo che il salario di un cittadino italiano raggiungeva mediamente i 16.000 euro l'anno, poco più di 1.300 euro al mese

Per il nostro settore ci lamentavamo che, sulla base dei dati 2007 gli amministratori delegati e i **presidenti del consiglio d'amministrazione delle 24 principali banche italiane hanno avuto una retribuzione media annua rispettivamente di circa 2.258.000 e 754.000 euro.**

Lo scorso 11 maggio '10 sono usciti i **nuovi dati OCSE** e, udite udite, In Italia i salari restano fra i più bassi dell'area OCSE, anche per effetto della più salata pressione fiscale.

**Il nostro Paese resta al 23esimo posto della classifica: meglio di noi pure Grecia, Irlanda e Spagna.**

Il salario annuale netto del lavoratore medio è in Italia di 22.027 \$ (dollari), contro i 26.395 \$ della media Ocse, i 28.454 \$ della Ue a 15 e i 25.253 \$ della Ue-19. La classifica riguarda il salario netto annuale medio di un lavoratore single senza carichi di famiglia. È calcolato in dollari e a parità di potere d'acquisto.

«**Da mesi chiediamo al governo - ha detto il segretario confederale della Cgil Agostino Megale - un piano triennale di riforma fiscale per ridurre le tasse sul lavoro e sulle pensioni**». **Dove sono le risposte ??**

**E intanto il governo si occupa della Privacy sulle intercettazioni.**



**CGIL:** segnaliamo le prossime iniziative per contrastare una manovra iniqua in cui a pagare sono sempre i lavoratori ed i più deboli;

- manifestazione del pubblico impiego il 12 giugno
- sciopero generale entro fine giugno.

**Partecipiamo numerosi.**

## FISAC NEWS TERRITORIALE:

**NUOVE RSA:** si sono costituite le nuove RSA della FISAC in BCC Romagna Est grazie alla disponibilità di Silvia Cenni ed in CARIROMAGNA Direzione Generale grazie alla disponibilità di Michela Marchionni. A loro va il nostro ringraziamento ed i nostri migliori auguri per il ruolo di rappresentante sindacale

**Situazione del GRUPPO DELTA presente nel territorio con una filiale Rete Plus (insegna Plusvalore) e con una Rsa di recente costituzione:** Il Gruppo bancario Delta, di proprietà della Cassa di Risparmio di San Marino, commissariato dalla Banca d'Italia circa un anno fa, ha aperto in data 16 marzo la procedura sindacale prevista dal CCNL del Credito per crisi aziendale. Sia le irregolarità riscontrate dell'Istituto Centrale che la situazione finanziaria del gruppo, non permettono la prosecuzione dell'attività. Il gruppo sviluppava la sua attività di credito al consumo su tutto il territorio nazionale, ma la maggior parte dei dipendenti lavora in Emilia Romagna (450 su circa 800).

La procedura di liquidazione scelta (in bonis con il 182 bis) prevede la sola prosecuzione delle attività di recupero credito ed un conseguente considerevole numero di esuberi.

Per questo, fondamentale è stato lo sblocco della sezione emergenziale del Fondo Esuberi, che permetterà ai lavoratori in mobilità la copertura economica e contributiva per 24 mesi e la costruzione di un percorso per il ricollocamento all'interno del settore creditizio. Infatti in questa crisi è coinvolto tutto il mondo creditizio italiano (dai grandi gruppi alle piccole banche) e quindi crediamo che proprio l'intero sistema debba farsi carico del problema occupazionale creatosi.

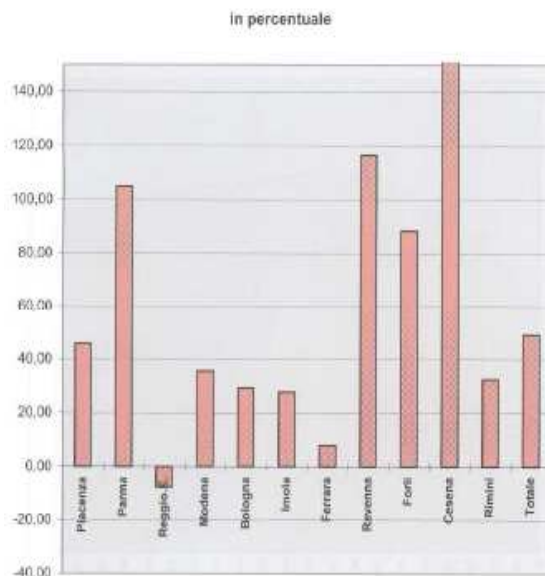
Se vuoi conoscere tutta la vicenda del GRUPPO DELTA vai sul sito: [www.fisacgruppodelta.iimdo.com](http://www.fisacgruppodelta.iimdo.com)

# GRAZIE A TUTTI

Si è concluso il XVI Congresso della CGIL, con una alta adesione dei lavoratori alle assemblee. È per noi, come Fisac, motivo di soddisfazione registrare una alta crescita degli iscritti con percentuali che, nel caso del territorio di Cesena, superano anche il 140% sulla base dei dati storici.

Sono risultati estremamente importanti che ci confortano nel nostro operare quotidiano, nella ricerca di confronto sia con le aziende ma in particolare con i lavoratori. Siamo certi che la strada di coinvolgere sempre i lavoratori nelle nostre scelte sia quella giusta, per un confronto che consenta anche alle organizzazioni sindacali di misurarsi con i problemi quotidiani e con le attese dei colleghi.

**Un ringraziamento particolare va a tutte le delegate ed ai delegati per la loro quotidiana disponibilità nei confronti del sindacato e dei colleghi.**



## ISCRIVITI ALLA FISAC/CGIL PIU' SIAMO PIU' CONTIAMO

### A PROPOSITO DI DIGNITÀ E INTOLLERANZA

Come CGIL abbiamo lanciato dal novembre 2008 la campagna antirazzista “STESSO SANGUE STESSI DIRITTI” sottolineando come nel nostro paese il lavoro immigrato risponde anche all’esigenza di compensare il calo demografico della popolazione in età attiva che ogni anno è pari a 250 mila persone, e all’urgenza di fare fronte alle rilevanti carenze del sistema di welfare e di assistenza agli anziani.

Gli stranieri residenti in Italia sono oggi circa 4 milioni, di cui la metà donne, il 6,7% della nostra popolazione, e producono ben il 9% del nostro PIL. Due milioni sono i lavoratori regolari che pagano, secondo la relazione Bankitalia, 4,5 miliardi di euro di imposte e poco meno di 10 miliardi di euro di contributi sociali. Fanno spesso le mansioni più pericolose, faticose e umilianti, con retribuzioni inferiori dal 30% a 40% in meno rispetto a quelle degli Italiani.

Purtroppo, con l’aggravarsi della crisi queste sono le prime persone ad essere esposte agli effetti della perdita dei posti di lavoro, non avendo una rete di parentele su cui contare. A questo si aggiunge che certe amministrazioni locali, anziché preoccuparsi di “fare sistema” per arginare insieme gli effetti della crisi e cercare di non lasciare indietro nessuno, fanno di queste persone l’oggetto della protesta sociale. È quanto accaduto di recente a Adro nel Bresciano.

**Con queste poche righe vogliamo solamente ringraziare padre Giovanni Piumatti, comboniano che gestisce una missione nel nord del Congo.** Lui, che con la carità cristiana ogni giorno riesce a sfamare 900 bambini africani, ha ritenuto di inviare un contributo per i bambini della scuola comunale pesantemente discriminati nella mensa scolastica. *“Inviemo un contributo per pagare la mensa per un anno ad uno dei tuoi-nostri bambini - si legge nella missiva di padre Giovanni -. Sono soldi che molti amici dell’Italia ci danno per l’Africa. Conoscendo bene i nostri amici sono sicuro che saranno contenti se ne invio una fetta lì, perché anche loro vogliono un mondo diverso: un mondo fatto più di ponti che di barriere”.* Le parole di padre Giovanni non hanno bisogno di commenti, bastano da sole a farci riflettere dove ci portano certi comportamenti.

